

## DOMENICA 7 MAGGIO 2023

E' successo che, in occasione di uno scambio verbale, forse con qualcuno di voi, presenti questa domenica, si concordasse su come sia più facile, con il denaro che riusciamo a raccogliere in questa nostra attività di Gruppo Missionario, aiutare e soddisfare le necessità "essenziali" delle comunità Africane che "accompagniamo" piuttosto che quelle "complesse", legate alle utenze da pagare, agli affitti non versati, al lavoro che manca, che gravano sui nostri concittadini e che richiedono fondi ben più importanti.

Ne abbiamo fatto esperienza in passato.

Ulteriore conferma di ciò l'abbiamo proprio avuta in quest'ultimo mese:



La generosa donazione di una coppia di anziani, transitati qui per caso la prima domenica di due mesi fa, ha consentito l'avvio dei lavori per un nuovo pozzo per l'acqua potabile nel villaggio di **Otanangou nel Nord** del Benin, Paese dove è presente ed è attiva la nostra amica Elisa.

Una realizzazione in più, non prevista, non programmata, slegata dai vostri versamenti mensili e per la quale noi, con Elisa, ringraziamo.

Ma un altro ringraziamento lo dobbiamo alla comunità tutta che ha accolto l'invito ad aderire alla QdF.

Insieme alla vendita della pasta tenutasi la Domenica delle Palme, quest'anno sono stati raccolti fondi inaspettati: 2000 euro che sono stati già bonificati all'Ufficio Missionario della Diocesi, che provvederà ad inoltrarli ad APDAM, per le sue Attività con i bambini in RDC.

Emiliana, responsabile APDAM per l'orfanatrofio di Sansa Bana e presso il quale si recherà il prossimo mese, ci ringrazia : qui di seguito troverete un suo scritto.

Di APDAM vi avevamo già parlato.

Ricordiamo che il 24 maggio ci recheremo presso la loro sede di Benevagienna per un'ulteriore conoscenza e collaborazione e di questo Vi sarà riferito.



Gruppo di volontari APDAM in Senegal

Qualche anno fa era stato lanciato lo slogan " ***Fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce***"

Ne stanno cadendo tanti di alberi..., il cui schianto viene forse volutamente attutito, non ultimo lo stanziamento di 500 milioni di euro , decurtati anche dal PNRR, per la produzione di ulteriori armamenti per la difesa europea .

Non sappiamo quanto sia vasta la foresta che si contrappone ma anche questi gesti, piccoli e concreti ci consola pensare che ne facciamo parte.